



AVELLINO – In un momento in cui paiono trovare positivo riscontro nostri inviti o segnalazioni e, dunque, assaporiamo la piacevole percezione di essere ascoltati sentiamo di voler sottoporre nuovamente all'attenzione degli organi competenti una nostra proposta. Ricordate i pannelli a messaggio variabile? Sperimentati ed adottati dall'amministrazione Galasso ci pare di ricordare per un'idea dell'allora assessore alla Cultura Salvatore Biazzo, oggi rappresentano un'importante eredità per l'attuale giunta a guida Foti.

I pannelli, infatti, forniscono o dovrebbero fornire ad automobilisti e non le prime importanti informazioni per un "corretto" ingresso in città: farmacie di turno, strade interrotte o chiuse al traffico con eventuali percorsi alternativi, ed altro. Lodevole iniziativa se non fosse che, pur apprezzandone l'attivazione, ad oggi permane in noi una qualche perplessità rispetto all'efficacia ed all'efficienza del loro funzionamento od aggiornamento. Pertanto, nella certezza che si saprà celermente porre rimedio ad eventuali anomalie e visto il giusto permanere del divieto di affissione diventata selvaggia, chiediamo: perché non provvedere ad estenderne l'installazione in altre zone della città, magari ad alta densità pedonale come il centro cittadino? Nell'occasione si potrebbe immaginare di ricorrere, nelle zone di ingresso alla città ed altre ritenute più idonee, all'utilizzo di veri e propri monitor a colori di più ampie dimensioni rispetto al normale pannello (sulla scorta, ad esempio, di quelli presenti nelle metropolitane di Milano che intrattengono i viaggiatori in attesa, informandoli degli appuntamenti in città anche con brevi quanto interessanti filmati e spot pubblicitari) da collocare in zone a basso impatto ambientale come potrebbe essere la parete del palazzo prospiciente la villa comunale, all'inizio del viale dei Platani, ora occupata da cartelloni pubblicitari.

Una scelta in tal senso vedrebbe garantita una più corretta e completa informazione alla città sia su episodi occasionali e contingenti sia su eventi in programmazione: mercatini, mostre, spettacoli teatrali, incontri socio-culturali o altro, di cui ancora spesso, molto spesso, veniamo a conoscenza quando ormai già celebrati, proprio per superficiale negligenza nell'informazione. Non saranno certo energie e/o risorse economiche a vederne eventualmente pregiudicata la realizzazione, bensì, la volontà e l'impegno a voler continuare a dare slancio ad un reale e concreto processo di integrazione tra la realtà cittadina ed i cittadini.

L'occhio sulla città/La piacevole percezione di essere ascoltati

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 07 Ottobre 2017 08:29

Solo così potremmo restituire ad Avellino una più armonica e tangibile funzionalità: perché in fondo, una città è solo e soltanto di chi la ama.